

The background of the image is a photograph of a modern interior space, possibly a museum or gallery, with a large circular skylight in the center. The image is heavily tinted with a blue color and has a halftone dot pattern overlaid. The text 'L'ARTE' is written in large, white, bold, sans-serif capital letters, with the 'E' being a stylized three horizontal bars. Below it, 'NON SI FERMA' is written in a similar white, bold, sans-serif font, with a diagonal slash through the 'O'.

L'ARTE NON SI FERMA

lartenonsifermaalospaziocomel

#lartenonsifermaalospaziocomel



Via Neghelli 68, Latina
www.spaziocomel.it



L'ARTE NON SI FERMA

QUARANTA GIORNI PER CENTO ARTISTI
21 MARZO - 30 APRILE 2020

COMEL Edizioni



#lartenonsifermaallospaziocome1

Evento promosso e curato da

Maria Gabriella Mazzola

Adriano Mazzola

con il patrocinio di:



**REGIONE
LAZIO**



Testi di

Giorgio Agnisola

Critico d'Arte, scrittore e docente

Silvio Di Francia

Assessore alle Politiche Culturali, Sport e Turismo del Comune di Latina

Ufficio Stampa e Comunicazione

Ilaria Ferri

Progetto grafico

Fabian Pichler

Pubblicato nel mese di maggio 2020

Proprietà letteraria riservata COMEL Edizioni,
nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata,
fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

L'editore è a disposizione degli eventuali detentori di diritti
che non sia stato possibile rintracciare

UN PONTE EMOTIVO CHIAMATO ARTE

Stiamo vivendo un periodo di grande difficoltà, oltre che sanitaria ed economica, anche emotiva e sociale. Sin dai primi giorni di lockdown istituito per contenere l'epidemia di Coronavirus che ormai affligge tutto il mondo, la maggiore difficoltà per gran parte di noi è stata la distanza dai propri cari, dai propri amici, dalle attività consuete. L'incertezza della situazione e le terribili notizie giornaliere hanno creato uno smarrimento interiore, un atterramento generale.

Per noi è stato naturale rifugiarci nell'arte, che tante emozioni e soddisfazioni ci ha sempre dato. Sin dai primi momenti ci è stato chiaro che nonostante la distanza fisica era doveroso per noi creare dei ponti emotivi tra chi ci ha sempre seguito, tra chi nutre le nostre stesse passioni e avvicinare chi ancora non conosciamo ma che nell'arte trova conforto e vicinanza. Abbiamo pensato a una semplice iniziativa che avvicinasse, almeno simbolicamente e spiritualmente, le persone, utilizzando gli ormai onnipresenti, ma mai preziosi come in questi giorni, canali social. Di certo un modo per offrire conforto a chi ci segue, che è diventato ben presto un'attività che ha confortato enormemente anche noi: ogni giorno alla ricezione di ciascuna email, alla condivisione di ogni foto. Una risposta così calorosa, una partecipazione così sentita da parte degli artisti che ci ha scaldato il cuore in giorni in cui tutto sembrava buio e difficile, ancora senza una via d'uscita.

Abbiamo ritrovato gli amici di sempre, pronti a partecipare, a condividere, a portare insieme il peso di questa situazione. Abbiamo ritrovato vecchie conoscenze, molti artisti del Premio COMEL che a distanza di anni si ricordano sempre di noi e abbiamo incontrato tanti artisti che non conoscevamo, molti provenienti dalle zone più martorate da questa terribile epidemia, da città come Bergamo e Milano. Artisti che, come noi, chiusi nelle loro case hanno osservato impotenti ciò che accadeva intorno a loro, che hanno pianto la scomparsa di così tante persone, e che comunque hanno voluto partecipare a L'Arte non si Ferma allo Spazio COMEL.

L'Arte ci ha permesso di vivere l'emozione di essere lontani fisicamente ma sentirci vicini spiritualmente ed emotivamente. Ancora una volta l'Arte ci ha avvicinato, ci ha permesso di comunicare senza il bisogno delle parole. Per questo motivo abbiamo voluto raccogliere le opere di quanti ci hanno seguito in questo periodo in un catalogo, in ricordo delle emozioni vissute e delle speranze condivise, col desiderio comune che presto diventino memorie lontane.

Maria Gabriella e Adriano Mazzola



68

SPAZIO
COMEL
arte contemporanea



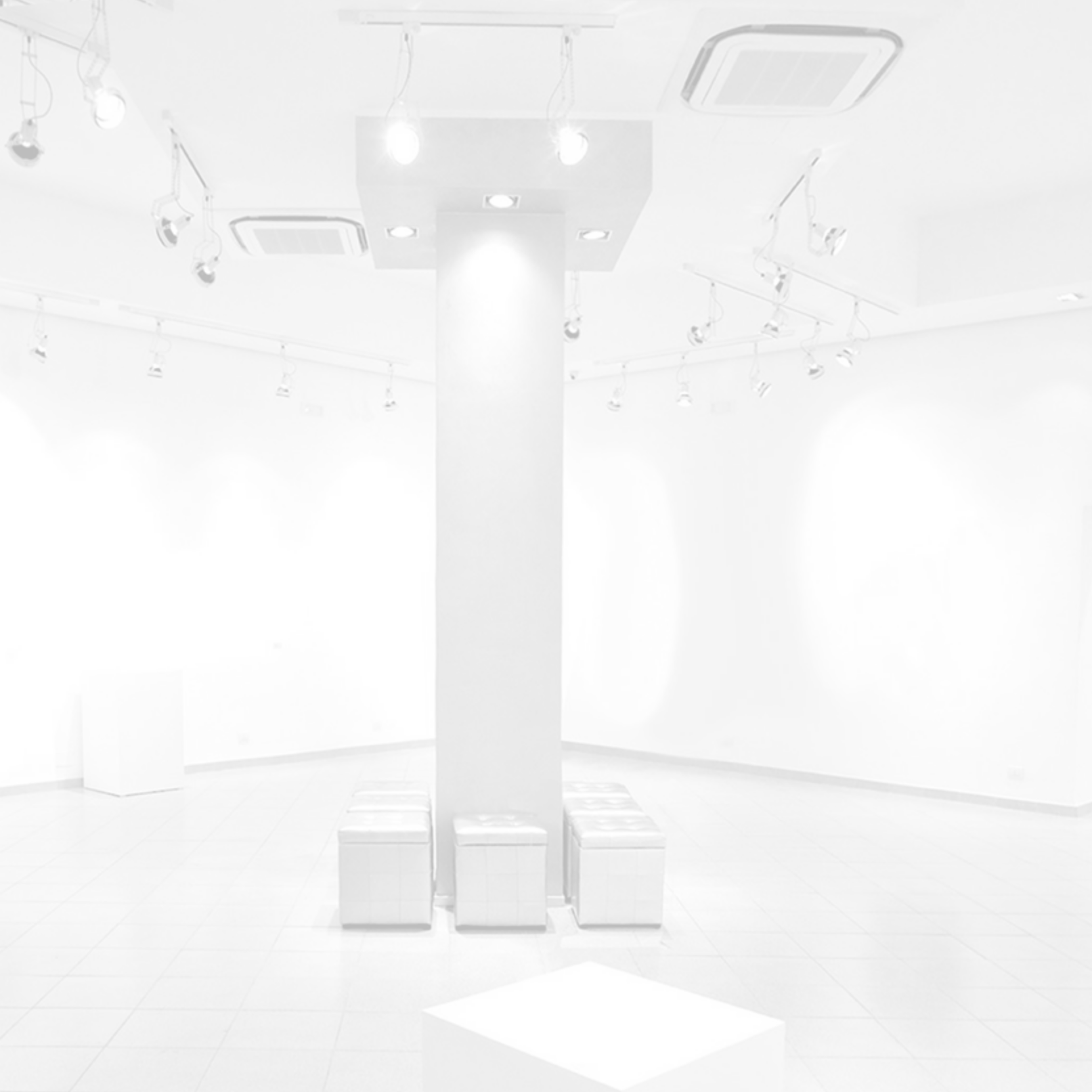
LA CULTURA COME SPAZIO DI CONFRONTO

La Cultura è per eccellenza uno spazio libero – il più libero possibile – di confronto delle idee. In questo periodo di "clausura", responsabile e volontaria, il web e i suoi canali social sono divenuti un mezzo prezioso per proseguire questo dibattito, per non azzerare totalmente lo scambio tra le persone. Certamente, non sfugge a chi scrive, non potranno mai sostituire l'esperienza diretta. Soffermarsi di fronte a un quadro, partecipare a un vernissage, ma anche a un concerto, a una prima teatrale, è qualcosa che non può essere surrogata. Eppure iniziative come #lartenonsifermaallospaziocomel, rappresentano una forma di condivisione e la speranza di chi guarda la luce alla fine di un lungo tunnel.

Esperienze e linguaggi diversi convergono da luoghi ed esistenze lontane e propongono una narrazione da cui emerge il desiderio di comunicare, sentirsi partecipi e solidali. Questo è solo uno dei potenti aspetti della cultura che aggrega, pur consolidando le identità. L'Arte in particolare è un linguaggio che può essere assunto senza mediazioni.

Questa esposizione virtuale dimostra come tante voci possono attraverso le immagini, testimoniare un momento storico, speriamo irripetibile, che sta segnando le nostre vite tra un prima e un dopo. In un angolo della nostra memoria anche l'esposizione allestita dallo Spazio COMEL ne testimonierà l'unicità.

Silvio Di Francia



L'ARTE E LA SPERANZA

Il COVID-19 sta indubbiamente cambiando la nostra vita. Ha messo in crisi la società, le sue logiche socio-economiche, le sue attività; soprattutto sta alterando i comportamenti individuali e collettivi, sta facendo vacillare le nostre sicurezze, ponendoci drammaticamente di fronte al mistero dell'esistenza. Ma ci sta facendo comprendere anche quanto siano necessarie per il nostro destino una forte condivisione umana e una sincera solidarietà sociale, e quanto sia importante fondare la nostra storia personale su legami profondi e autentici valori. Più ampiamente ci sta facendo capire quanto sia un dono anche la stessa ordinarietà della vita.

Se è un tempo di disagi, il nostro, e per molti di autentici dolori, per la perdita di tanti affetti e altresì per la perdita e la crisi del lavoro, è dunque anche un tempo di messe a fuoco, di riscoperte, di rivelazioni. Il distanziamento, ad esempio, ci fa sperimentare quanto la nostra vita abbia bisogno di calore, prossimità, scambi umani, di sentire l'altro anche fisicamente e sentirlo intrecciato con la nostra esistenza. La sensibilità corporea e la vicinanza sono fondamentali, forse per la stessa sopravvivenza dell'uomo.

Ora, al di là della stessa parola (e della mascherina che nasconde gran parte del nostro viso), in questo momento sono gli occhi forse il canale più intenso di comunicazione. Grazie a Dio ci resta lo sguardo: uno sguardo per vedere e uno sguardo per sentire. Ed è qui che l'Arte entra in campo. L'Arte che nell'intuizione creativa si nutre di sguardi raccordati con il profondo, che lega il visibile all'invisibile, la dimensione fisica con quella metafisica, che è espansione del sé ma anche offerta, dono di una vita alla vita, può diventare lo spazio in cui attingere la speranza nel viaggio della forma e dello spirito, dell'idea espressa nell'immagine. Può diventare attraverso gli occhi il diapason sensibile di una rinascita, ricreando il mondo al di là di ogni limite, di ogni disagio, di ogni distanza.

Ecco perché l'idea dello Spazio COMEL di chiamare a raccolta gli artisti, perché possano esprimersi con libertà nel linguaggio delle opere e nel segno di una sincera partecipazione è stata una felicissima intuizione, un vero segnale di speranza. Quella stessa speranza che ha condotto l'uomo lungo le vie della storia, ad onta di ogni ostacolo, e gli ha consentito di raggiungere mete straordinarie. Quell'uomo che ha sempre avvertito che la vita ha bisogno di un sogno per essere vissuta nella profondità della sua energia vitale: un sogno affidato alla creatività, all'immaginazione, prima di ogni scienza e di ogni tecnologia.

Non è un caso che già migliaia e migliaia di anni fa, quando la civiltà dell'uomo era ancora agli albori, gli uomini sentirono il bisogno di dipingere sulle pareti di caverne, alla luce di una tenue torcia, per trasferire nella forma gli aneliti profondi della quotidiana e difficile esistenza.

Certo, in questo momento storico, occorrono da parte dei governi azioni concrete, rapide, chiare, avvedute, innovative, per ridare fiato all'economia dei Paesi e consentire la ripresa di tante imprese piccole e grandi in grande difficoltà, per ridare lavoro in particolare a tanti giovani, per dare speranza a tante famiglie. Occorre agire da parte dei governi superando gli steccati ideologici, puntando sulla comune umanità, con coraggio e generosità. E occorre in particolare e per certi versi soprattutto incentivare la cultura e la consapevolezza umana, le sole vere armi contro gli squilibri e le conflittualità sociali, occorre dare voce e forza alla creatività dell'uomo e ai suoi linguaggi e credere nelle arti quali spazi di rigenerazione umana.

8 Le immagini, davvero tante, che sono pervenute, a testimoniare la fervida risposta degli artisti e l'adesione ad un invito che muove dalla intelligenza della proposta, sono per molti aspetti commoventi. Al di là di ogni giudizio di valore, inopportuno in questa sede, rappresentano quel volto umano aperto al futuro. Attraverso di esse infatti non solo si ha la percezione dei mille volti della paura e della sofferenza, e altresì dei desideri e delle attese personali e collettive, ma anche e soprattutto di quanto le arti siano necessarie e feconde per la vita. È infatti nell'Arte che si manifesta nella sua misura più alta la passione dell'uomo. Sarà la Bellezza, come afferma il principe Miškin nell'Idiota di Dostoevskij, a salvare il mondo.

Giorgio Agnisola

L'ARTE
VON SI FERMA



CRUCIANO NASCA (NUNI)

L'attesa alla finestra (2020)
acrilico su tela, 120 x 80 cm



XHEMA DANILO

Paura di danzare (2020)
acrilico su tela, 100 x 70 cm



TONY CHARLES

Fettled Layers (2019)

Vernice lucida e resine su lastra di alluminio, 244 x 122 cm



13

ALBERTO MANZETTI

Cora 1 (2019)

acrilico su tela, 100 x 80 cm



MARCO CAVALIERI

Crisalide 2 (2020)

Polimaterico, acciaio inox, plastiche e materiali, verniciato oro



CINZIA VOLPE

Torneremo alle cose semplici: un sorriso, una stretta di mano (2019)

Fotografia



ANGELO ZUENA

Contaminazione (2013)

Tecnica mista su tavola, 101 x 101 cm



17

TATA CAT

Oggi la giornata è solare (2020)

Tecnica mista, 40 x 40 cm



NINA RAZZABONI

Corte di Carnevale (2020)

Acrilico e pan-pastel su tela, 73 x 157 cm



19

GIOVANNI REFFO

Il bisogno di nascere (2017)

Tecnica mista, 150 x 100 cm



MARIANGELA CACACE

Merlino (2013)

Olio su tela, 120 x 80 cm

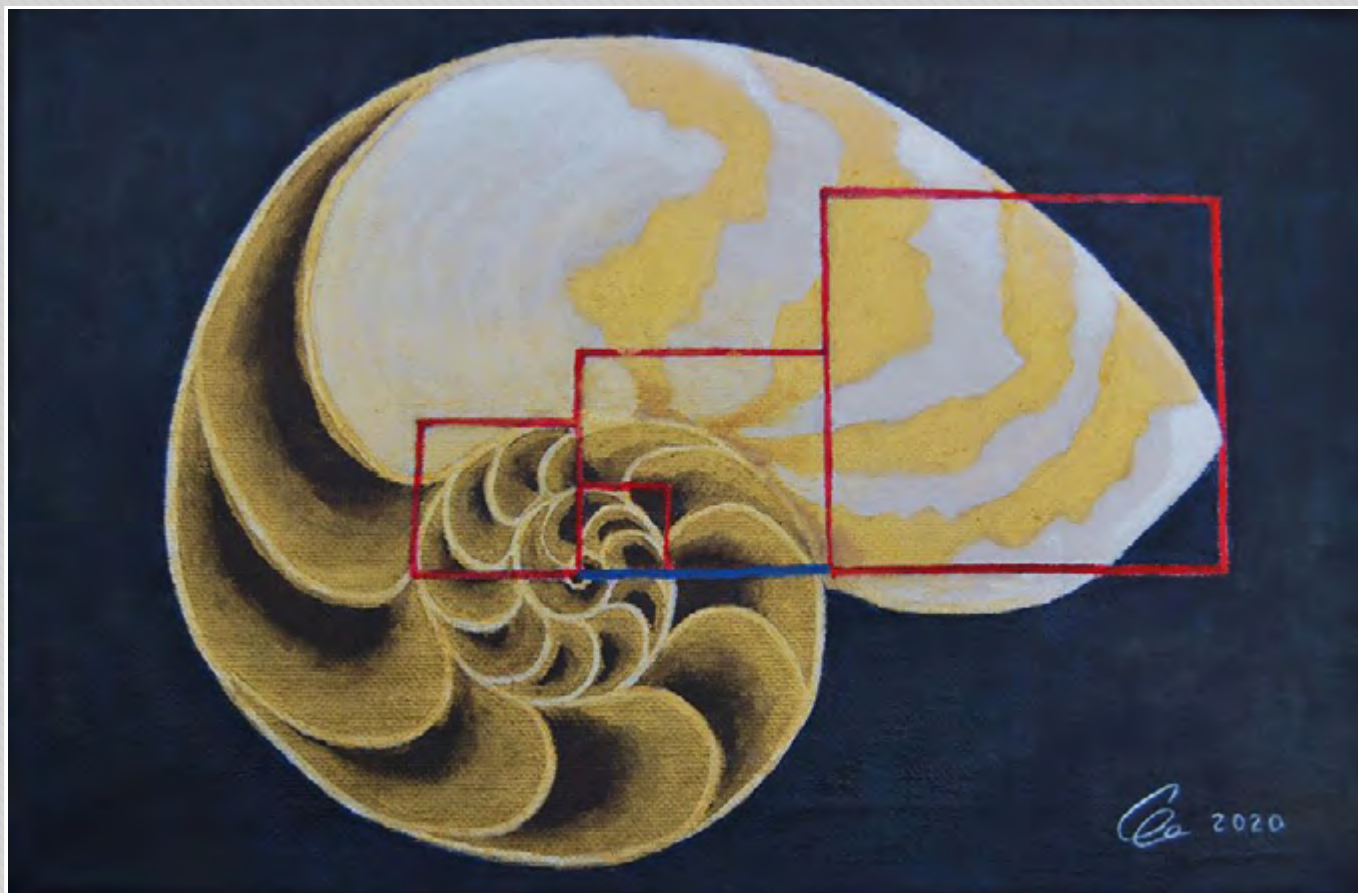


21

MIMINO FIGLIUOLO

COVID 19 (2020)

Scarti di fusione in alluminio, fogli in alluminio e vernici, 70 x 70 x 40 cm



CLAUDIO ENNAS GRANARA

Nautilus in sezione aurea (2020)

Olio su tela, 20 x 30 cm



23

ELISABETTA ONORATI

About bees (2020)

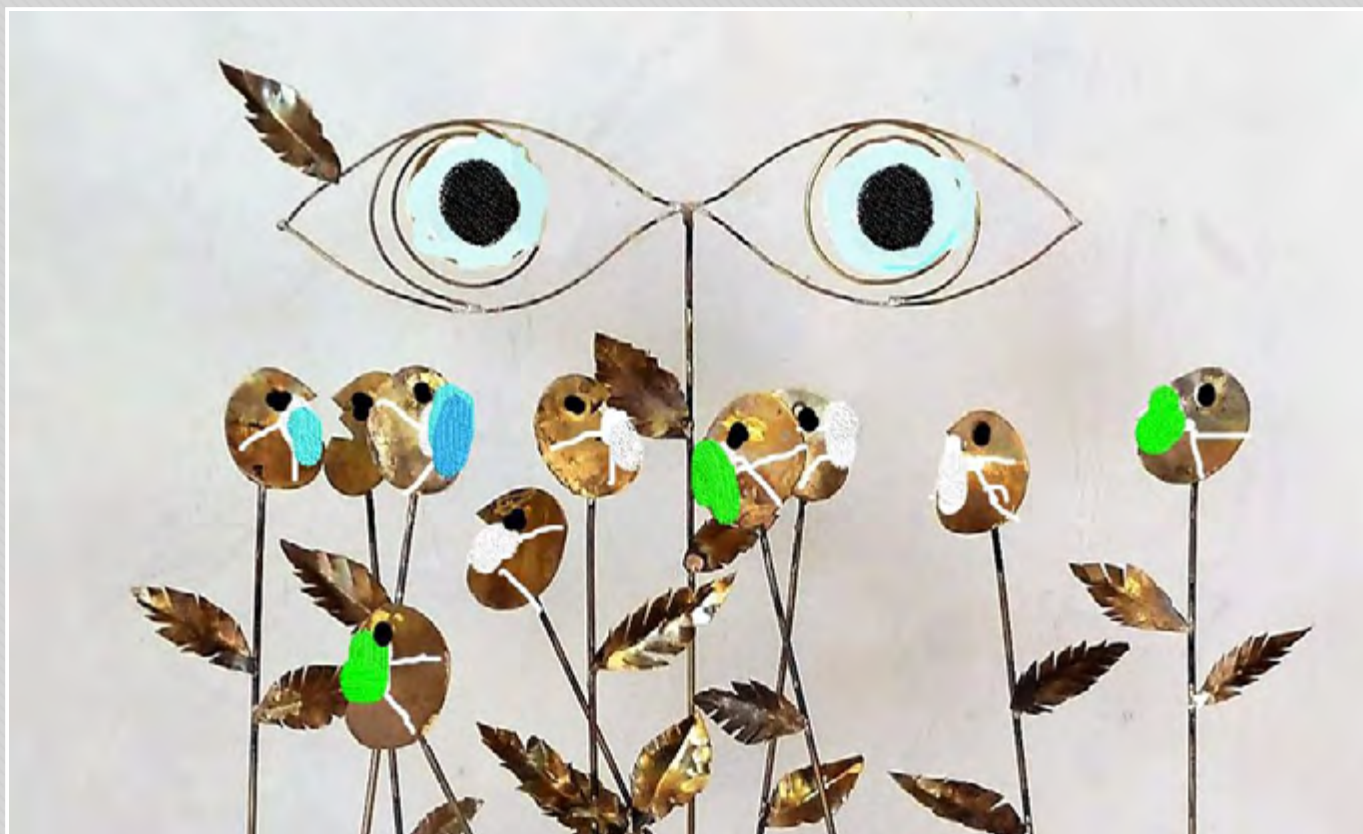
Favo su lamiera a specchio, miele tinto con colori alimentari, chiodo, 23,5 x 41,5 cm



ANNA CARUSI

Eruzione (2016)

Polvere di carbone su carta, 80 x 90 cm



25

LUCIANO BONOMI

Il Grande Fratello ai tempi del Coronavirus (2020)

Elaborazione digitale su costruzione in ottone e argento



ANTONIO D'AMICO

Tralicci (2020)

Fusaggine, olio, resina e combustione, 82 x 92 cm



FRANCESCO MARTELLI

Emozioni di colori (2019)

Tecnica mista su carta, 60 x 40 cm



MARIANGELA CALABRESE

Di scrittura di immagine di assenza (2019)

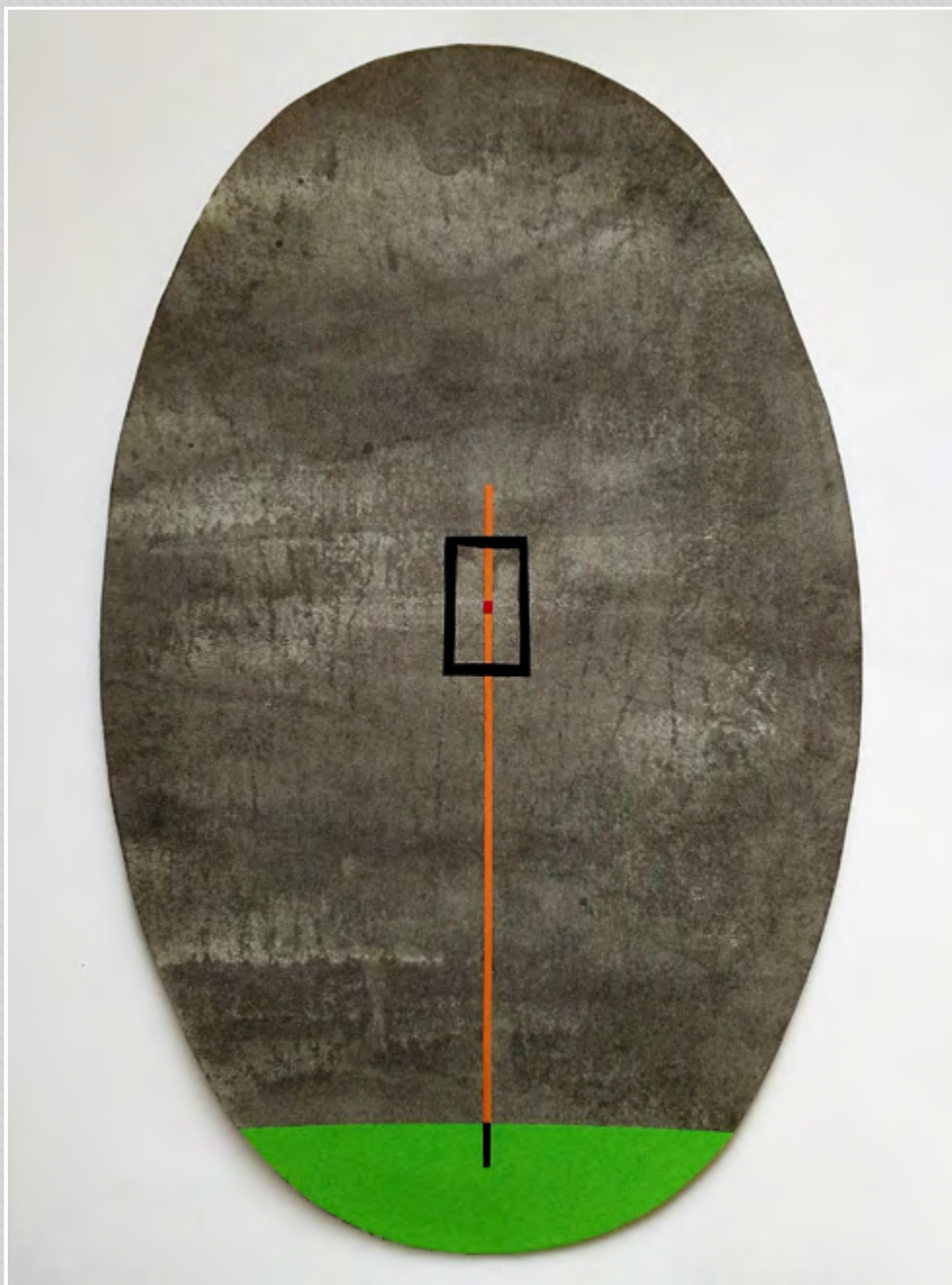
Acrilico su tela, 100 x 100 cm



MARIA CREDIDIO

Vertical V-Sinch (2018)

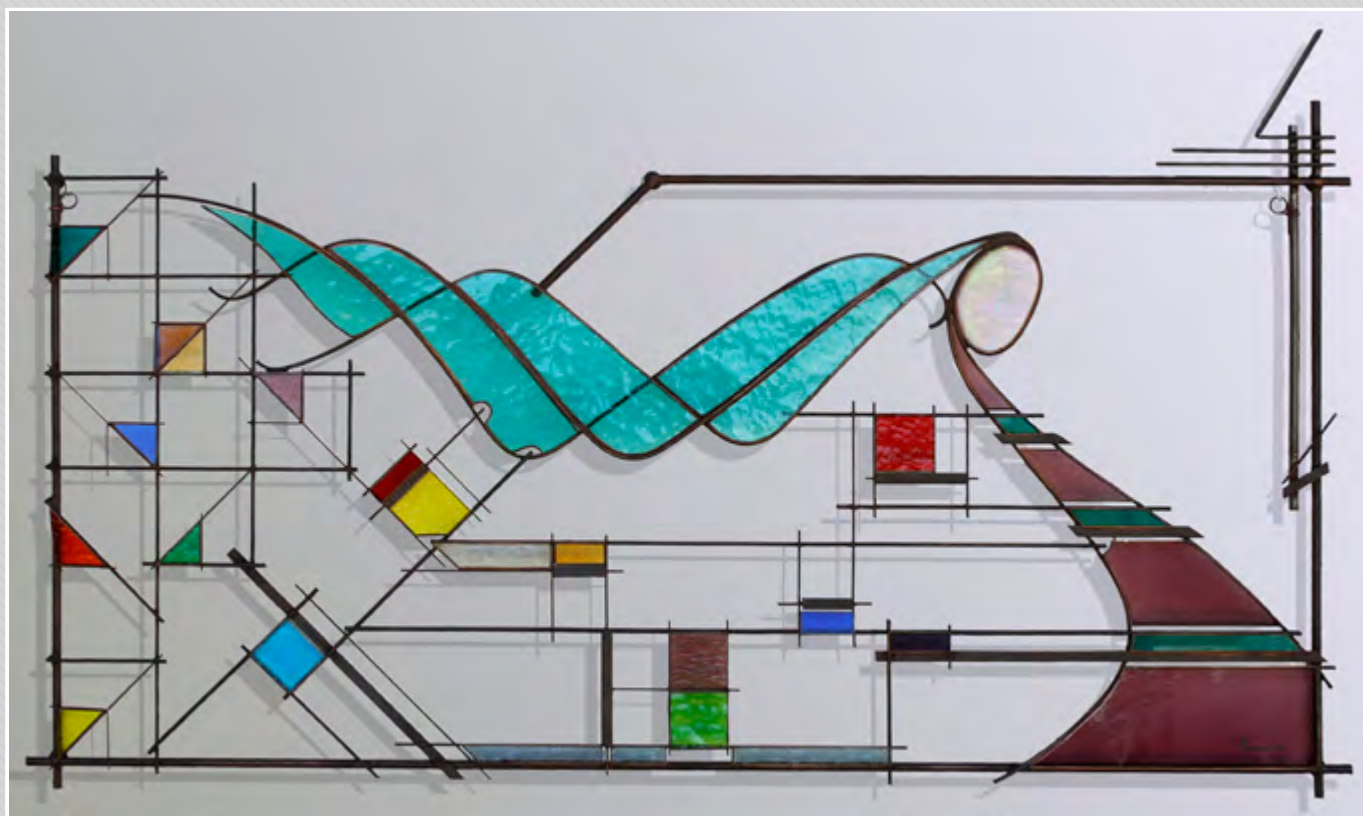
Materiali vari, 400 x 200 cm



ANGELO TOZZI

The fool on the hill (2020)

Tecnica mista, 30 x 19 cm



MOSTAFA RAHIMI VISHTEH

La rinascita (2018)

Tiffany, vetri colorati, fili d'acciaio e ferro, 62 x 130 cm



LOREDANA MANCIATI

Giovani prigionieri (2018)

Acrilico su tela, 100 x 120 cm



ANGELA CACCIOTTI

In Via Parigi XVII (2017)
Olio su tela, 120 x 80 cm



VASKO TENEV

Red Fish (2009)

Tecnica mista su metallo, 83 x 70 cm



35

MIRELLA ROSSOMANDO

Aspettando notizie (2020)

Tecnica mista su cartoncino, 100 x 70 cm



DANIELA BELLOFIORE

Nel Sempre (2014)

Polimaterico e fotografia, 92 x 90 cm



37

MARCELLA BELLETTI

Alberi strani (2017)

Legno alluminio, 170 x 71 x 32 cm



EMANUELE DE BONIS

Over the clouds (2019)

Tecnica mista, 150 x 200 cm



39

ROXY NAMSE

Guarda la luna (2019)

Acrilico su tela, 65 x 90 cm



CLAUDIA SIGISMONDI

L'Italia (2009)

Acrilico e sabbia su tela, 80 x 120 cm



41

MARTINO CUSANO

Un luogo del mondo - Dentro le nostre ombre - Back to black (2019)

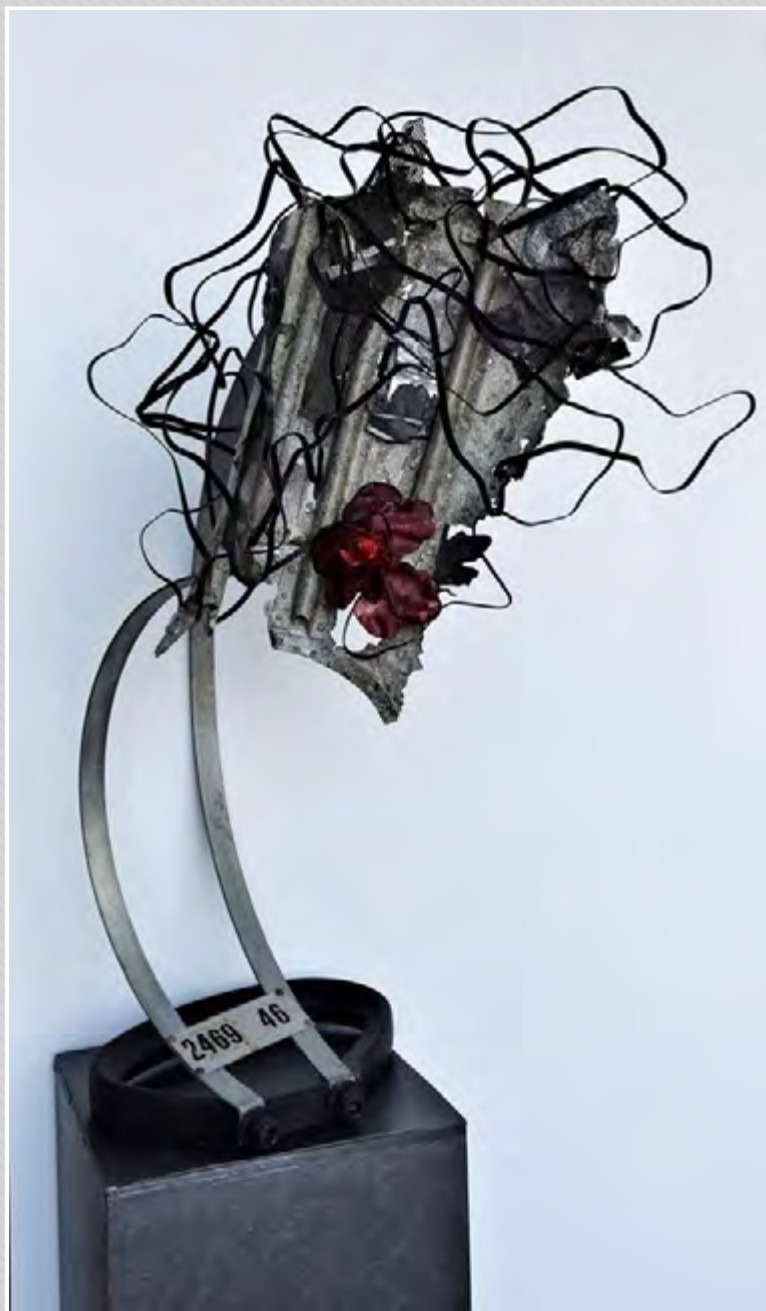
Fotografia



ANGELA SCARAMUZZI

Tra le onde (2020)

Olio su tela, 40 x 50 cm



43

LAURA DE LORENZO

Radar (2019)

Scultura. Metalli diversi, tutti di recupero, 62 x 56 x 102 cm



ILARIA CIANCAMERLA (WEAOSTYLE)

Giulia (2020)
Digital Art



45

MAURIZIO BENTIVOGLIO

Renacer (2020)

Grafite e carboncino su carta, 35 x 50 cm



AGNESE TOZZI

La primavera che non riusciamo a vedere (2020)

Inchiostro su carta, 24 x 32 cm



47

TOMMASO TOZZI

Città immaginarie (2020)

Tecnica mista, 28 x 30 cm



EMILIO ALBERTI

Istante (2020)
Digital Art



ANTONELLA FIORILLO

GIORNO 23, marzo 2020 ad oggi. Estratto da 'Diario di una quarantena' (2020)
Acquerello, inchiostro e filo di cotone



GIULIA BOTTARO

Bloom (2020)

Olio e acquarello su tela, 30 x 24,5 cm



51

FRANCESCA COCCURELLO

Sete - Salvarsi (2020)

Olio su tela, 100 x 70 cm



ONDINA OANA TURTURICĂ

Composition (2020)

Acrilico su tela, 30 x 40 cm



53

GIOVANNI BATTISTA D'ANGELO

Magnolia Foetida (2020)

China diluita fino a terra di Siena



CARMELO MINARDI

Tarkus II (2015)

Saldo-brasatura, rame, 70 x 65 x 50 cm



MARCO AGOSTINI

La Pietà (2020)
Fotografia



ADALGISA DE ANGELIS

La Fede ci aiuterà (2018)

Alluminio, 20 x 20 cm



57

PAOLA MARINELLI

Mandala con tre petali (2019)

Olio e acrilico su alluminio, 50 x 50 cm



FABRIZIO MARIANI

Rewriting 258 (2010)

Tecnica mista e acrilico su lastra offset (alluminio) e legno, 80 x 80 cm



VINCENZO LOPARDO

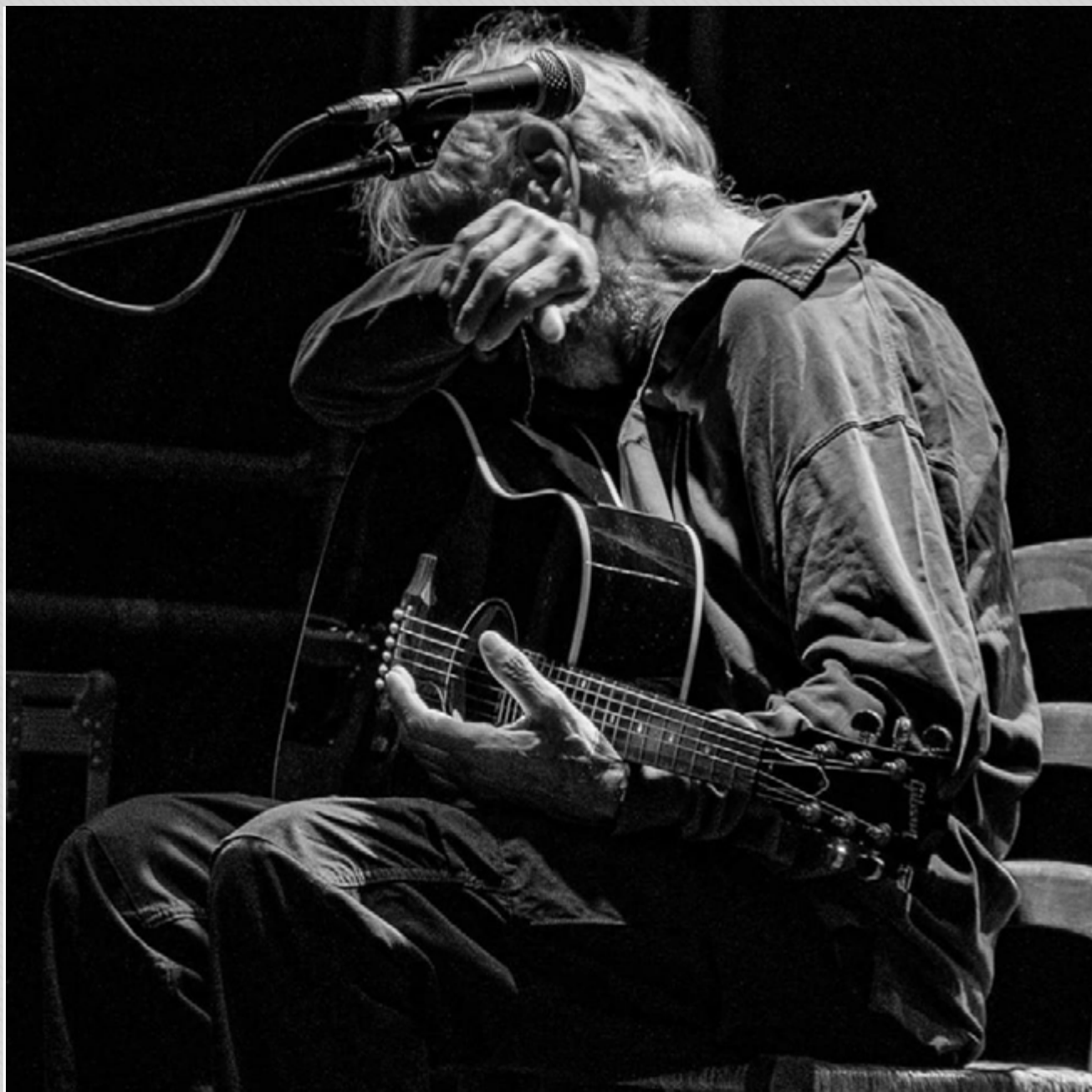
Circo di ombre (2020)
Olio su tela, 50 x 70 cm



ELENA DIACO MAYER

Mirrors of Emptiness (2019)

Foglia di alluminio incisa su laminato



61

DANIELE PATRIARCA

Fine del concerto (2020)

Fotografia, scatto a Flavio Giurato



GABRIELE CASALE

Paesaggio (2017)

Vinilico su tela, 120 x 80 cm



63

PAOLA TREVISAN

Il Carnevale (2020)

Olio su cartoncino, 70 x 70 cm



MASSIMILIANO FRUMENTI

Io non ho paura (2020)

Opera Mixt on canvas, 156 x 152 cm



FEDERICA GIONFRIDA

L'albero della vita (2020)

Granuli e polveri di alluminio e ferro, materiali vari, 40 x 120 cm



SALVATORE PETRUCINO (TOTÒ)

Dottor Clark Kent (2020)
Acrilico su tela, 60 x 60 cm



67

SILVIO D'ANTONIO

Emoji - English Horn (2019)

Ferro trattato, acrilico su tavola, 79,5 x 79,5 cm



MARCELLO TRABUCCO

Nuovi spazi interni (2020)

Pastello su carta, 13,5 x 13,5 cm



69

ANTONELLA BOTTICELLI

Coronavirus (2020)

Tecnica mista su tela, 120 x 80 cm



MARCELLO AMBRISI

Helpless 2 (2020)
Fotografia



Confini (2020)

Tecnica mista su tela, 70 x 60 cm



FRANCESCA PIOVAN

Aria, Sole e Vento (2020)
Acrilico su tela, 24 x 30 cm



CARLO PASQUALUCCI

Acqua e Aria (2018)

Tecnica mista su legno, 150 x 100 cm



MAURO DE MARTINO

Senza Titolo (2019)

Acrilico su tavola, 16 x 20 cm

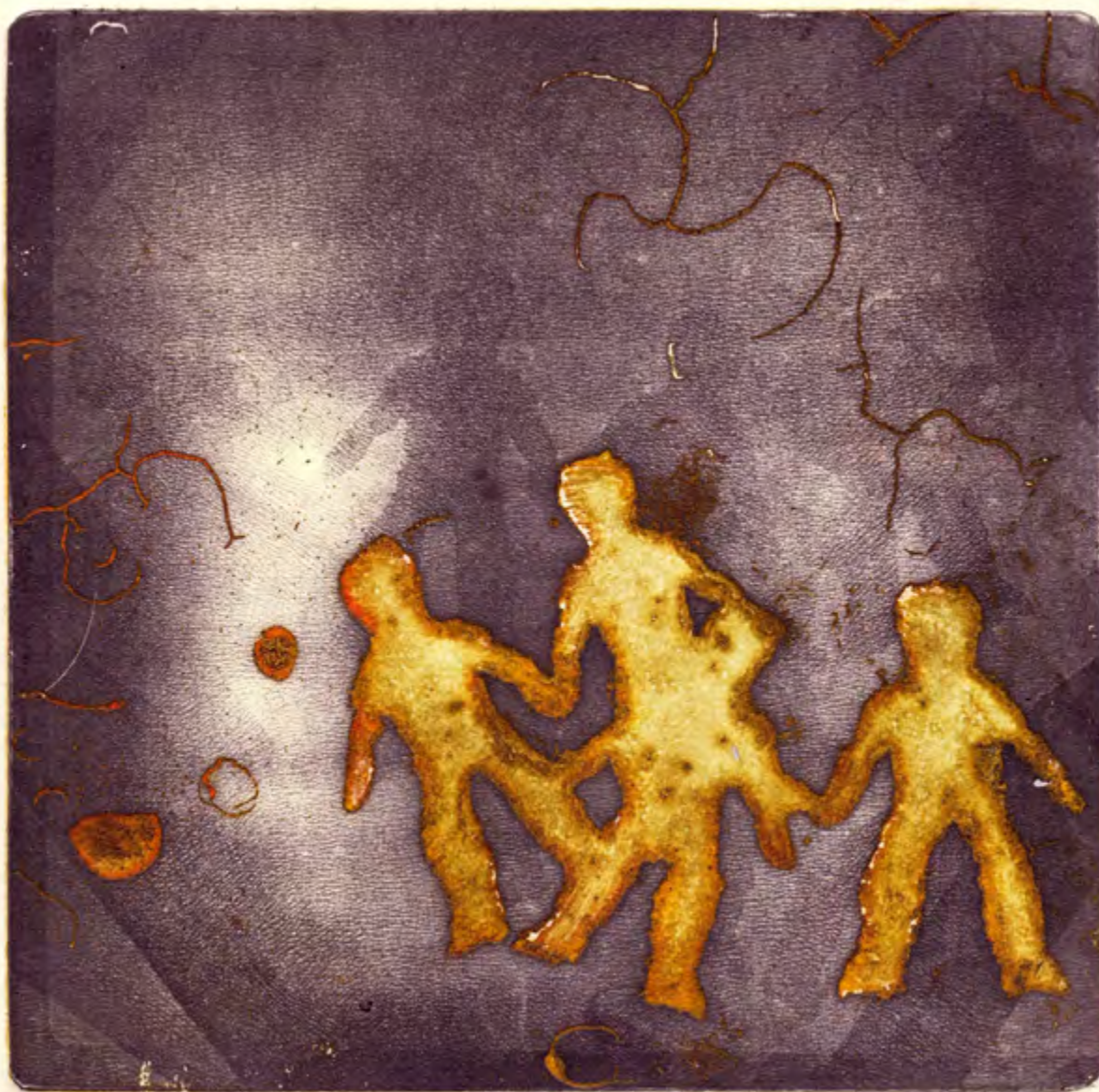


75

LEONARDO BASILE

Conflitto 90 (2020)

Collage con carta cromaticamente trattata (acrilici e smalti), 39 X 39 cm



Sara Montani

SARA MONTANI

È ancora guerra (2005)

Acquaforse stampata a monotipo, 25 x 25 cm



SIMONETTA MASSIRONI

Emozioni (2015)

Tecnica raku, ferro, 50 x 50 cm



ROSSANA CESARETTI (ROXY DEVA)

Sacro (2020)
Digital painting



FELICETTA ROCCO

Senza titolo (2020)

Olio su tela, 45 x 45 cm



GRETA PEZZOLI

Coscienza e Paura (2019)

Acquarello su carta Fabriano 600gr, 69 x 40 cm



81

PAOLA ACCIARINO

Miraggi (2020)

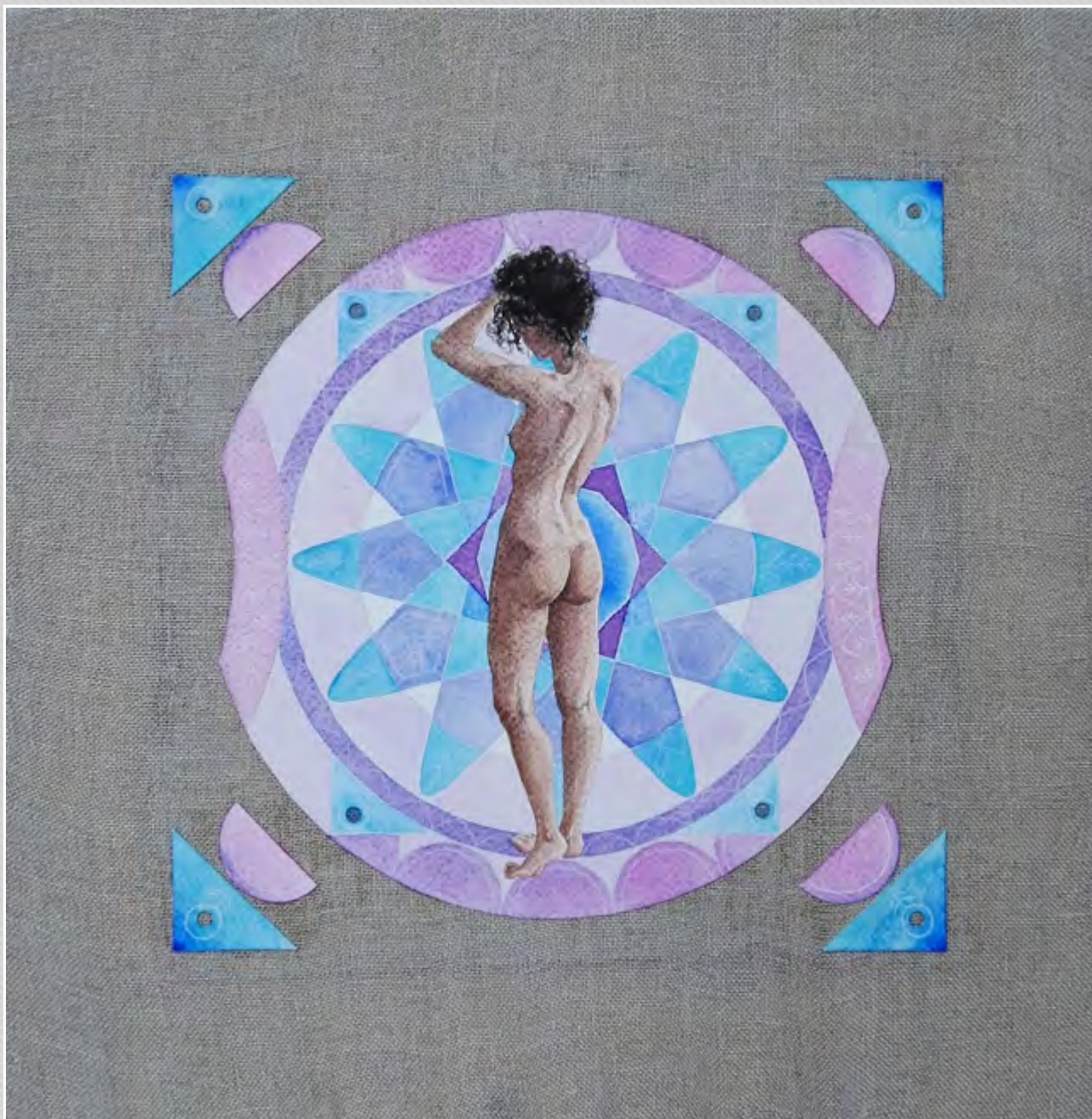
Acrilico su pannello di legno e tecnica mista, 30 x 30 cm



ALESSANDRA CHICARELLA

Ti ho preso (2020)

Acrilici e pastelli su carta di giornale



83

AGOSTINA LISI

Cerchi magici 3 (2018)

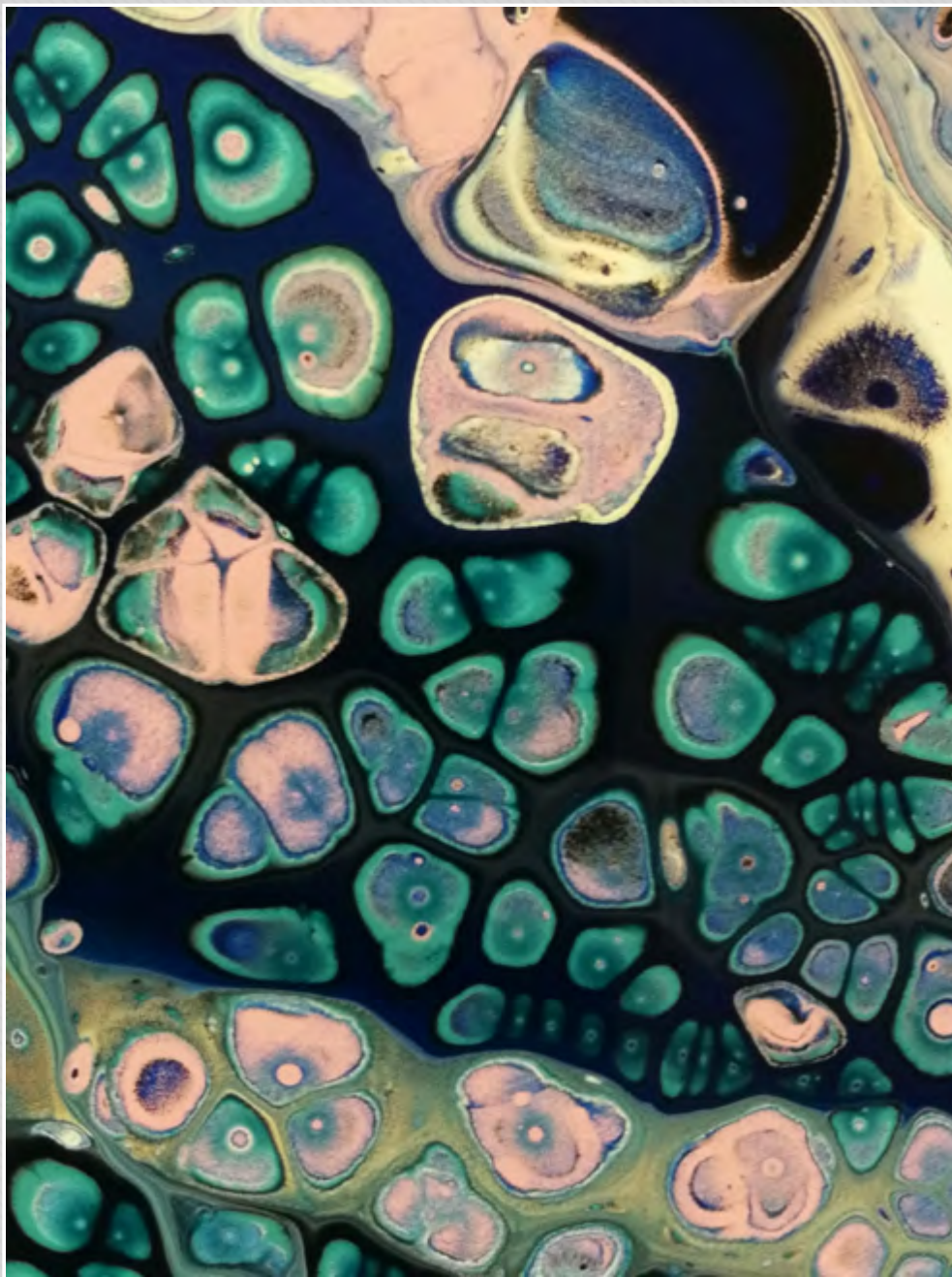
Ecoline e acquerello su carta intelata, 40 x 40 cm



PATRIZIO MARAFINI

Monte Circello (2020)

Tempera, grafite e carta su tavola, 30 x 40 cm



FIORELLA ZULIAN

Starnuto su tela (2020)

Acrilico su tela, 30 x 30 cm



PIERA VERTECCHI

Metallica (2020)

Acrilico e stucco su materiale plastico, inquadri in alluminio, 18 x 90 cm



ALDAMARIA GNACCARINI

Helios (2017)

installazione sospesa legni di radice



GINO DI PROSPERO

Regata verde (2019)

Acrilico su tela, 70 x 80 cm



89

ANTONIO FARINA

Paesaggio riflesso
Olio su tela, 30 x 40 cm



PASQUALE NASTA

La dimora delle anime (2020)

Smalti su tela, 60 x 80 cm



ELIANA NOTO

Inside (2018)

Acrilico, resina e combustione su tela, 80 x 80 cm



TERESA DE SIMONE

La cura (2018)

Olio su tela, 50 x 70 cm



ANNA LISA DE MARCO

Raggi di sole (2018)
Olio su tela, 50 x 70 cm



DONATELLA ROMANO

Piccole donne (2020)

Olio su tavola antica, 69 x 30 cm



95

MARIA SIMONA SOMMARIO

Riflessi (2019)

Olio su tela, 70 x 70 cm



VALENTINA MORELLI

Animo puro (2020)

Acrilico, olio e foglia d'oro su tela, 70 x 100 cm



97

ISABELLA ORLANDO

Paio di scarpe (2019)

Olio su tela, 69 x 48,5 cm



MINA ROMEO

lo resto a casa (2019)
 Olio su tela, 50 x 50 cm



ALIDE PETRELLI

Materia primordiale (2020)

Olio su tela, trittico su pannello, 120 x 30 cm



LEONARDA GIGLIO

Il suono degli alberi

Olio su tela, 120 x 80 cm



ROSA SERVIDIO

Ererea (2019)

Olio su tela, 80 x 60 cm



YUKI HIKO

Cosmos (2018)

Olio su doppia tela, 70 x 100 cm



103

LUCA FERULLO

Tomorrow begin today (2011)

Tecnica mista su tela, 70 x 100 cm



ROBERTA CATANZARO

ÂME (2019)

Acquarello su carta, 39 x 53 cm



105

EMANUELA DEL VESCOVO

Vittoria (2020)

Olio su tela, 80 x 120 cm



SERGIO FANTONI

Strutturtesmasch (2019)

Scultura in alluminio, 30 x 20 x 20 cm



107

NORMANINO SOSCIA

Zona rossa (1992)

Acrilico su tela, 40 x 50 cm



SILVIA GIZZI

Cuodi (2019)

Saldatura ad elettrodo di chiodi riciclati su lastra in ferro 50 x 50 cm



109

MATTEO VIGNAPIANO

Chirone e Achille (2018)

Ceramica smaltata, 27 x 16 x 8 cm



PINO DEODATO

Angelo Custode (2005)

Terracotta policroma, 70 x 45 x 40 cm



MASSIMILIANO DRISALDI

Spiaggia solitaria (2016)
Olio su tela, 70 x 100 cm



*“La bellezza
salverà il mondo”*
Fiodor Dostoevskij



